

DIDATTICA A DISTANZA (DAD) REGOLAMENTO

Il Collegio dei Docenti

- Vista il Decreto MIUR n. 197 del 17/04/2020
- Visto il Decreto Legge 8/04/2020 n. 22
- Vista la Circolare MIUR n. 276 del 06/04/2020
- Viste le Linee Guida "Didattica a Distanza e Diritti degli studenti. Mini guida per i docenti" del 06/04/2020
- Vista la Circolare MIUR n. 388 del 17/03/2020
- Vista la Circolare MIUR n. 562 del 28/03/2020
- Vista la Circolare MIUR n. 279 del 08/03/2020

elabora il presente Regolamento, da allegare al PTOF, previa approvazione del Consiglio d'Istituto, in modo da stabilire le modalità di gestione e svolgimento della Didattica a Distanza (DAD) da attuare durante la sospensione delle attività didattiche a causa dell'emergenza Covid-19 per garantire la continuità dell'azione didattica, formativa ed educativa.

Art. 1 Definizioni e finalità

«Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta»

«Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza».

«La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale". Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, non sono in alcun modo sufficienti, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento» (Circolare MIUR n. 388 del 17/03/2020).

In coincidenza della sospensione delle lezioni attraverso la DAD sarà possibile:

1. interagire con gli studenti attraverso la classe virtuale;
2. rimodulare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi in una dimensione virtuale;
3. personalizzare il percorso formativo anche in relazione alle esigenze del singolo studente.

La finalità principale della DAD è far sentire la presenza dell'insegnante e della scuola.

In questo momento, i contenuti dell'apprendimento sono anche un'occasione per incontrarsi.

Poche cose ma importanti. In condizioni di emergenza, come quello del Coronavirus, va applicato il principio della lentezza, in perfetta sintonia con la progettazione didattica di Istituto, realizzata secondo le Linee Guida della Rete Nazionale Scuola Senza Zaino. Facciamo tutto con calma, senza ansie da prestazione, senza preoccupazioni per il programma da svolgere e, principalmente, stabilendo le priorità.

Hanno valore sopra ogni altra cosa la capacità di relazionarsi con i compagni e con l'insegnante, la capacità di prendere coscienza di quello che sta avvenendo, di averne una visione critica e consapevole, di saper affrontare la nuova dimensione di vita da cittadino responsabile.

In questo momento bisogna riflettere sulla comunicazione e sulla capacità di ascolto empatico, tutto ciò che si fa deve essere finalizzato a prendersi cura degli studenti.

Art. 2 Didattica a Distanza.

Ogni docente, singolarmente o in collaborazione con altri colleghi, tratterà un percorso di lavoro che sia fruibile dai bambini/ragazzi con serenità, che consenta a ciascuno di gestire lo studio con tempi distesi attraverso un processo di rimodulazione in progress del percorso definito all'inizio dell'anno scolastico in seno ai dipartimenti e ai consigli di classe e tenendo conto che in questo momento sono da privilegiare la motivazione, la curiosità, il confronto dialettico, il pensiero critico, non solo per garantire il diritto all'apprendimento costituzionalmente garantito, ma principalmente per contenere i rischi del disorientamento e dell'isolamento.

La rimodulazione terrà conto delle indicazioni fornite dal MIUR con la circolare n. 388 del 17 marzo:

“Progettazione delle attività - Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.”

Le attività sincrone e asincrone saranno programmate con il giusto equilibrio e con buon senso al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor.

Ogni docente cercherà di rispettare l'orario delle attività stabilito dallo Staff della Dirigenza, prevedendo i giusti tempi da dedicare all'illustrazione del percorso, alla spiegazione, alle consegne e relative indicazioni, allo studio e svolgimento delle consegne da parte dello studente, alla restituzione in classe, anche a piccoli gruppi o singolarmente (in caso di consegna di verifiche scritte) con eventuale valutazione.

Rientrano tra le attività sincrone tutte le interazioni didattiche svolte in tempo reale attraverso il registro elettronico o la piattaforma utilizzata (Gsuite e le app in esse contenute/Fidemia). La lezione a distanza in videoconferenza, per essere efficace, necessita di un'attenta pianificazione dei tempi e delle attività, considerando obiettivo prioritario l'interazione tra studenti e tra studenti e docente e sicuramente rappresenta l'occasione per favorire dibattiti e confronti.

Potranno essere liberamente programmate videoconferenze oltre l'orario previsto, previa verifica degli impegni già inseriti nell'agenda del registro e previa verifica della partecipazione di tutti gli studenti, se destinati all'intera classe, o degli studenti interessati se trattasi di sportelli didattici

individuali e/o di gruppo. Potranno essere organizzate videoconferenze con la classe e la partecipazione di più docenti anche in una prospettiva multidisciplinare. In tal caso i docenti ne potranno lasciare traccia firmando in compresenza. Potranno essere previsti percorsi condivisi da gruppi di docenti e volti alla scoperta e valorizzazione di nessi e collegamenti multidisciplinari.

Rientrano tra le attività asincrone tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento e per attività di studio. Riguardo a queste attività l'impegno di studio richiesto allo studente, e il relativo tempo, va proporzionato al peso della disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione e ai carichi di lavoro relativi alle altre discipline. Non dovranno essere caricati in piattaforma troppi materiali di studio e eccessivi compiti in quanto un carico inadeguato può generare insicurezza, demotivazione e rinuncia, ciò anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor.

La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria, il termine di consegna sarà proporzionale all'impegno richiesto e potrà essere modificabile previo accordo con il docente.

Attività alternative alla RC: i docenti cui sono state assegnate tali attività, rimoduleranno i percorsi tracciati in accordo con gli studenti al fine di favorire un approccio positivo alla DAD.

Scienze motorie e sportive: Potranno essere organizzate in videoconferenza attività per creare momenti condivisi di rilassamento e di attenzione al benessere psico-fisico e per promuovere momenti sportivi interattivi attraverso giochi quali gli scacchi, ottima strategia e opportunità per combattere l'isolamento e la solitudine.

Potenziamento: le ore di potenziamento possono essere impegnate in attività di supporto nell'attività di studio agli studenti sia segnalati direttamente da colleghi, sia appartenenti alle proprie classi, tramite video-sportelli didattici pomeridiani, rivolti a gruppi o a singoli studenti, o nelle modalità ritenute più efficaci.

Art. 3 Piattaforme digitali.

Gli ambienti virtuali ufficiali, e in quanto tali sicuri e rispettosi delle norme sulla privacy, messi a disposizione dall'istituto per la DAD e per tutte le attività ad essa connesse (condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, videoconferenze, ecc) compreso lo scambio di comunicazioni, sono:

- Registro elettronico AXIOS
- Piattaforma GSuite (da utilizzare esclusivamente con account con estensione @iccasali1.edu.it) è **fatto obbligo per tutti i docenti la registrazione sulla piattaforma GSuite dell'IC "Casali del Manco 1**. Le credenziali di accesso al Registro elettronico e alla piattaforma GSuite sono personali e riservate, è assolutamente vietato renderle note ad altri e farle utilizzare dagli studenti per effettuare operazioni di competenza del docente. E' opportuno un cambio password frequente.

L'utilizzo di qualsiasi altro ambiente virtuale (piattaforma o strumento digitale) o di strumento di comunicazione è ammesso in questa fase di transizione, in attesa che vadano a regime l'uso del registro e della GSuite, solo al fine di consentire un passaggio graduale e sereno verso gli ambienti digitali istituzionali o, soprattutto, per poter seguire studenti che non dispongono dei necessari supporti tecnologici.

Per quanto riguarda la condivisione di materiale didattico non predisposto autonomamente, con riferimento a qualsiasi tipologia di formato (video, audio, librario, editoriale ecc..) è possibile utilizzare materiali che non siano soggetti alle norme del copyright, ossia non afferenti opere in cui viene indicata una riserva del diritto d'autore in modo esplicito o attraverso il simbolo ©, tenendo conto delle regole che ne consentono comunque l'uso didattico.

Il registro elettronico AXIOS, in tutte le sue applicazioni, resta lo spazio istituzionale ufficiale in cui documentare le attività della DAD e strumento atto a garantire la trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

LEZIONE DEL GIORNO

La firma sul registro non è obbligatoria, la firma è solo funzionale alla descrizione dell'attività a distanza e non ai fini di una attestazione di presenza del docente.

In corrispondenza del proprio orario di lezione in ciascuna classe, il docente inserirà tutte le proposte di attività a distanza (sincrone e asincrone).

In questa sezione saranno inserite:

- Indicazioni su argomenti da studiare, da approfondire o recuperare
- Indicazioni circa l'inserimento di materiali di studio o compiti rinviando alle apposite aree del registro o della piattaforma Google Classroom/Fidenza.

PRESENZE DEGLI STUDENTI Esclusivamente in riferimento alla partecipazione alle videoconferenze, il docente registra nella pagina del giorno di lezione la presenza e l'assenza degli studenti in coincidenza della sola ora di lezione.

L'orario delle lezioni in smart working regola le ore di videoconferenza e di piattaforma.

Art. 4 Studenti con BES

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, il punto di riferimento rimangono il PEI e il PDP che necessitano anch'essi, tenuto conto della particolare situazione di ogni singolo caso, di una rimodulazione progettuale per attuare una DAD efficace.

Bisogna tenere conto delle indicazioni fornite in merito dalla citata circolare MIUR n. 388: *“Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI e del PDP. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. ... Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali”*.

I **docenti di sostegno** verificano la possibilità di supportare gli alunni con disabilità con proposte formative mirate tramite una co-progettazione con i docenti curricolari.

Tutti gli interventi saranno finalizzati, anche grazie al costante contatto con le famiglie, a mantenere viva la relazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno collaboreranno con i docenti che ne facessero richiesta nel supportare gli studenti in difficoltà nelle attività di studio, di ciò ne sarà data comunicazione al Dirigente.

Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani didattici personalizzati.

Art. 5. Monitoraggio.

Ciascun docente monitorerà costantemente la partecipazione degli studenti alle attività proposte onde evitare la “dispersione digitale” e l'isolamento degli studenti più bisognosi e fragili. Per le situazioni in cui si registra una totale assenza o una partecipazione significativamente incostante, ogni docente informerà il coordinatore di classe, il quale contatterà la famiglia dell'alunno per

cercare di comprenderne le cause e proporre le azioni da mettere in atto nei casi di scarso profitto e/o inadeguata partecipazione.

Art. 6 Dispositivi dati in comodato d'uso

I dispositivi digitali, utili per la fruizione delle piattaforme e per la necessaria connessione alla rete e di cui la scuola dispone anche grazie ai finanziamenti MIUR, saranno dati in comodato d'uso gratuito agli studenti che ne sono privi individuati sulla base delle indicazioni ricevute dal coordinatore di classe o, direttamente, sulla base delle richieste delle famiglie, fino ad esaurimento delle disponibilità. L'assegnazione viene fatta sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

I Referenti per l'inclusione, sulla base delle verifiche effettuate dai docenti di sostegno, segnaleranno studenti con disabilità che possono realmente avvantaggiarsi della dotazione di un pc e che siano nelle condizioni di poterne fare uso in modo autonomo, inoltre coordineranno la raccolta delle segnalazioni dei docenti anche con riferimento a eventuali richieste di software o ausili al CTS.

Art. 7 Valutazione

Si riporta l'appello della Rete delle Scuole Senza Zaino (in: *Per una scuola senza voto nel primo ciclo d'istruzione a partire da questo anno scolastico segnato dalla pandemia da coronavirus*, testo pubblicato sul sito <https://www.scuolasenzazaino.org/per-una-scuola-senza-voto/>) riguardo la valutazione:

«Alla luce di quanto espresso e di questa particolare attualità della scuola, la Rete delle Scuole Senza Zaino per una Scuola Comunità, considerando i propri valori costitutivi, presenti anche nelle Indicazioni Nazionali del MIUR, rivolge un rinnovato appello al Ministro dell'Istruzione e al Governo perché venga abolito il voto numerico nel primo ciclo d'istruzione a partire da questo particolare anno scolastico e perché venga approfondita una seria riflessione sulla valutazione formativa dei ragazzi, che non contempra il voto come strumento.

Il movimento delle Scuole Senza Zaino crede in una scuola fondata sui valori dell'Ospitalità, della Responsabilità e della Comunità.

Il voto, inteso come numero, rappresenta la metafora della negazione di questi valori.

- Quando si parla di scuola ospitale, infatti, intendiamo una scuola che accoglie tutte le diversità in una logica di valorizzazione, di inclusione, di ben-essere.

Se introduciamo competizione, tensione verso il risultato, disuguaglianze per gradi di prestazione, classificazioni, divisioni, neghiamo nella pratica il diritto delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi al piacere di apprendere, di star bene con gli altri, di imparare ognuno con i propri tempi, impegnandosi a fondo, progredendo ognuno dal proprio diverso punto di partenza. Il voto disturba la crescita, l'autostima, abbassa la considerazione di sé e distorce quella degli altri e rischia inevitabilmente di essere percepito come un giudizio sulla persona.

Togliere il voto per sostenere

Togliere il voto in questo senso significa sostenere gli studenti, soprattutto nei momenti di difficoltà e rimotivarli, attraverso la ricerca di strategie di cooperazione e l'astensione dal giudicare in base alle prestazioni, elaborando processi fondati sul rispetto e la valorizzazione della diversità.

- Per scuola della responsabilità intendiamo una scuola dove gli alunni sono protagonisti nel e del loro apprendimento, che identifica con loro i punti di forza e i punti deboli su cui occorre migliorare. Il sistema del voto distorce l'atto formativo della valutazione e lo trasforma in qualcosa

che costringe, intimidisce, giudica, confronta, producendo feedback non corretti, spesso tradotti in “giudizi” che bloccano, anziché far crescere.

Togliere il voto per motivare

Togliere il voto significa sostenere la motivazione intrinseca degli alunni, attivando le condizioni per sviluppare il loro senso di controllo e la loro capacità di scelta, in vista di compiti sfidanti per divenire sempre più autonomi nello studio, nei compiti, nella responsabilità scolastica e nell'autovalutazione, fin dalle prime classi della scuola primaria.

- Nella scuola comunità, infine, abbiamo investito sulla collaborazione di docenti, studenti e genitori anche per realizzare un processo valutativo il più possibile trasparente, nel quale obiettivi, modalità, criteri e scale di valutazione siano condivisi da tutti gli attori. Se questa condivisione non viene curata, possono sorgere contestazioni, giudizi ingiustificati, incomprensioni, divisioni e soprattutto demotivazione degli alunni.

Togliere il voto per riflettere

Togliere il voto significa riflettere e discutere insieme, accettare una valutazione che si riferisca ai propri prodotti (i compiti degli alunni) e accrescere l'impegno a migliorarli. Così come l'apprendimento, anche la valutazione è promossa nella relazione e i genitori contribuiscono e partecipano concordando piani di intervento per superare e non cristallizzare le difficoltà.

Per una nuova valutazione formativa

Come professionisti dell'educazione dire che non crediamo nel voto, però, non ci basta. Sentiamo la responsabilità di cooperare per costruire insieme strumenti per la valutazione formativa. La nostra esperienza di scuole Senza Zaino ci ha permesso nel tempo, di raccogliere materiali e strumenti che mostrano una direzione possibile verso la valutazione formativa e la mostrano come utile strategia per una scuola del Terzo millennio. E' questo capitale di esperienza, di maturazione delle pratiche e nella pratica, questa pazienza artigiana di comunità educanti che mettiamo a disposizione dei legislatori e del Paese, per confrontarci e contribuire alla costruzione di nuovi criteri valutativi».

“La valutazione delle attività didattiche a distanza (Circolare MIUR n. 388 del 17/03/2020):

Anche con l'adozione della Didattica a Distanza, è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."

"Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica"

● **Criteri**

Alla luce delle indicazioni MIUR sopra riportate e delle proposte provenienti dalla Rete Nazionale Scuola Senza Zaino (a cui l'IC Casali del Manco 1 aderisce da cinque anni) i consigli di classe e i singoli docenti si impegneranno a promuovere la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti per promuovere in loro motivazione, autoefficacia, pensiero critico e resilienza alla luce dei criteri e delle modalità per la valutazione della Didattica a Distanza adottati dal collegio dei docenti e riportati nella presente sezione, fermo restando la piena validità dei criteri inseriti nel PTOF che saranno utilizzati con il buon senso che l'emergenza impone.

In particolare, alla luce della situazione contingente, ciascun docente avrà cura di:

- ✓ privilegiare una proposta didattica basata sullo sviluppo di competenze prestando massima attenzione ai processi piuttosto che alle mere prestazioni, alla maturazione dello studente sul piano umano, psicologico, relazionale, culturale in senso ampio, allo sviluppo della capacità di pensiero critico e delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, irrinunciabili in questo periodo difficile,
- ✓ raccogliere ogni elemento utile che potrà concorrere alla formulazione del giudizio finale, anche attraverso la tenuta di una sorta di diario di bordo,
- ✓ fornire tempestivi e chiari feedback a ciascuno studente sul lavoro svolto non necessariamente espressi in voti decimali, ma anche in giudizi.
- ✓ promuovere l'autovalutazione degli studenti anche attraverso la tenuta di un personale "diario di bordo",
- ✓ illustrare agli studenti i criteri di valutazione deliberati dall'istituto e adattati alla DAD.

La valutazione terrà conto anche dei seguenti criteri:

- ✓ partecipazione, progresso e impegno nelle attività di didattica a distanza
- ✓ contributo personale alla buona qualità organizzativa e partecipativa del gruppo classe
- ✓ puntualità nella consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante)
- ✓ contenuti dei compiti consegnati
- ✓ partecipazione alle videoconferenze
- ✓ interazione nelle eventuali attività sincrone.

● **Presenza e partecipazione**

La partecipazione alle attività sincrone sarà annotata sistematicamente sul registro elettronico. La continuativa mancata partecipazione alle attività sincrone e asincrone sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento.

Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico-tecnologico, per assenza di connessioni, che per altri motivi es. salute) si impegnano ad avvertire il docente di riferimento. Chi non frequenterà l'attività svolta in sincrono risulterà pertanto assente,

ma potrà richiedere il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente.

- **Modalità di verifica e valutazione:**

Attraverso i percorsi formativi si intendono promuovere competenze passando necessariamente attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità. In questo momento di emergenza la massima attenzione è posta all'assunzione, da parte degli studenti, di comportamenti maturi, appartenenti ad un cittadino cosciente, indipendente e consapevole delle proprie responsabilità.

Lo sviluppo delle competenze e l'apprendimento si esplicitano nell'applicazione e utilizzo pertinente e creativo delle risorse della persona nei contesti reali da cui muovere per porre agli studenti quesiti e compiti.

Tenendo conto della nuova e rimodulata modalità di erogazione della didattica, anche le attività di verifica e valutazione possono essere di tipo sincrono e asincrono, attraverso modalità, tipologie di prove e strumenti scelti dal docente, che risultino funzionali alla didattica a distanza e adeguati alle dotazioni tecnologiche di cui dispongono gli studenti; si avrà cura di prevedere modalità e tipologie di prove personalizzate per gli studenti privi di adeguati dispositivi o di connessione.

a) Verifiche orali – vanno effettuate alla presenza di altri studenti con collegamento in videoconferenza a piccoli gruppi o con tutta la classe.

b) Verifiche scritte/pratiche - è possibile valutare gli elaborati prodotti, siano essi scritti, grafici o multimediali svolti sia in modalità sincrona che asincrona. La consegna e la restituzione dei compiti avverrà di norma attraverso le funzioni del registro elettronico o di Google Classroom o Fidenza.

La correzione può essere fatta a mano o in formato digitale e resa disponibile tempestivamente agli studenti. I file delle prove, in formato pdf o fotografico, saranno conservati dal docente in apposita cartella digitale.

Per le prove pratiche si suggerisce: esperimenti e relazioni di laboratorio. In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione.

In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.

c) verifica asincrona/sincrona: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente di discutere la prova scritta/pratica svolta in modalità asincrona e di integrarla o approfondirla.

- **Le griglie**

- ✓ In linea con il PTOF, alla luce delle indicazioni del MIUR e di quelle della Rete Nazionale Senza Zaino si adottano le griglie di valutazione e monitoraggio in allegato (Allegato 1 Regolamento DAD)

Per gli studenti che riporteranno carenze in alcune discipline sarà programmato un recupero attraverso percorsi e prove mirate.

Gli elementi di valutazione acquisiti nel periodo di attuazione della didattica a distanza insieme alle valutazioni precedenti saranno utili ai fini dello scrutinio finale.

Nella valutazione della condotta andrà tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica, ossia sia quella del periodo prima dell'emergenza sanitaria sia quella durante la didattica a distanza.

In merito alla valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato tutte le ulteriori modifiche e/o indicazioni provenienti dal Ministero saranno recepite automaticamente dal presente regolamento.

In assenza di colloqui e di incontri scuola-famiglia, è quanto mai necessario continuare a garantire l'informazione alle famiglie in merito alle scelte operate, alla ri-progettazione, alla valutazione, ci si servirà a tal fine del registro elettronico e del sito web.

Sarà cura di ciascun docente inserire nell'apposito spazio del registro note per la famiglia e, se necessario, con particolare riferimento alla partecipazione e al profitto, contattarla direttamente o chiedere alla segreteria di farlo.

Art. 8 Studenti

La *Mini guida Didattica a distanza e diritti degli studenti* «ritiene importante restituire ai ragazzi un senso di tranquillità e di sicurezza, fornendo loro informazioni chiare e semplici, per proteggerli e, al contempo, educarli al cambiamento e responsabilizzarli».

La didattica a distanza rappresenta un'opportunità per continuare il percorso di insegnamento/apprendimento

Ogni Studente e ogni famiglia riceve informazioni sulle attività didattiche a distanza consultando giornalmente la gestione "Materiale didattico", della classe di appartenenza, nel Registro Elettronico.

In base alle indicazioni fornite da ciascun docente le attività di studio si svolgeranno:

- nel **Registro Elettronico** (si accede con le credenziali ritirate all'inizio dell'anno scolastico dalla segreteria didattica)
- in **Google Suite**, applicazione **Google Classroom**, (si accede con la email istituzionale in possesso degli studenti) in cui si potranno trovare i materiali di studio, svolgere attività, chattare con i docenti ed anche seguire videolezioni con l'applicazione **Google Meet**

Ogni studente è tenuto a:

- **Osservare l'orario delle videolezioni**
- **Entrare in classe con le credenziali in possesso e partecipare alla lezione**
- **Scaricare i materiali didattici messi a disposizione da ciascun docente e svolgere i compiti assegnati rispettandone tempi e modalità**

Gli studenti avranno cura di tenersi aggiornati. (Circ Prot n° 642/A10 del 10/03/2020)

In allegato la miniguia didattica a distanza e diritti degli studenti a cura dell'AGIA del Ministero per l'Istruzione (Allegato 2)

Art. 9 Validità anno scolastico

Il decreto legge 9/2020 stabilisce: "Qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico 2019-2020 conserva comunque validità anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 29".